

Nell'ottobre 1767 l'arcipelago di La Maddalena diventa Sabaudo: "Viva chi vince" (Paolo Cau)

Date : 4 Dicembre 2017



Cinquanta anni dopo la [spedizione spagnola nell'Isola, decisa da Filippo V, che portò alla Guerra della Quadruplice, origine del passaggio della Sardegna alla monarchia sabauda](#), nel **1767**, era nell'aria che la **Repubblica di Genova stava per lasciare per sempre la Corsica**, sua proprietà esclusiva dal Medioevo e agitata da decenni da una rivolta, contro la quale si stava rivelando decisivo l'aiuto militare dei Francesi.

Tra la **Sardegna** e quest'isola, che presto sarebbe appartenuta ad uno stato forte di milioni di abitanti, di decine e decine di navi e centinaia di migliaia di armati, l'**Arcipelago di La Maddalena** era nella incerta condizione di un **territorio non assegnato ufficialmente ed esplicitamente al Regno di Sardegna** da nessun trattato, e quindi non occupato da una guarnigione sabauda, non fortificato con una pur modestissima torre col vessillo dei quattro mori, e, per giunta, popolato stagionalmente da allevatori di bestiame, bonifacini e quindi *Corsi* dal primo all'ultimo. Sinché la **Corsica** apparteneva ad un piccolo stato regionale, il **governo sabauda** poteva non preoccuparsi di una rivendicazione e, meno ancora, di un tentativo di occupazione in forze. Ma, una volta subentrata la *Francia*...

Il piano era pronto da tempo: a fine settembre, tra *Terranova (Olbia)* e *Longonsardo (dove ora sorge Santa Teresa di Gallura)* si radunarono le forze necessarie all'operazione: circa 150 soldati di un reggimento svizzero, 6 cannoni, le due grandi unità della *Marina regia sarda (un vascello ed una fregata)*, due navi da guerra sottili ed alcuni trasporti. Furono queste unità minori, con l'appoggio delle scialuppe armate delle navi d'alto bordo, ad effettuare il **14 ottobre 1767 lo sbarco a La Maddalena**, che avvenne senza la minima opposizione da parte dei residenti bonifacini, che all'orazione del comandante della spedizione, il **maggiore La Rocchetta**, secondo la quale, ormai, essi dovevano devozione al Re di Sardegna "*come ad un padre provvido*", risposero semplicemente "*Viva chi vince!*". E verso le 17 di quel giorno, sulla cima più alta dell'isola, venne **issata la bandiera, salutata da salve di fucileria**. E questo, si

può dire, fu l'atto di **nascita di La Maddalena sarda**, e quindi italiana.

Paolo Cau

(admaioramedia.it)